

«POSTI IN PIEDI»

L'assistenza alle donne che stanno per dare alla luce un bambino, ma per respingerle, perché non si sa dove metterle. Gli stessi sanitari hanno dovuto, più d'una volta, protestare contro questo stato di cose, ma per ora con scarsi risultati.

MANCANO OSPEDALI E FARMACIE

Secondo una recente indagine, a Roma occorrono altri 5.851 posti-letto. Ciò corrisponde alla costruzione di diversi altri ospedali decentrati ed al rinnovo e all'ampliamento degli attuali. Per la cura dei tumori sono disponibili soltanto 600 posti, che però debbono servire non solo per il Lazio, ma per tutte le regioni del Centro e del Meridione d'Italia, completamente sprovviste delle più moderne strutture sanitarie.

NON E' UN CINEMA: E' LA CLINICA OSTETRICA... Non c'è spazio per le partorienti; durante certe giornate è una vera fortuna trovare una barella libera nel corridoio della clinica, il servizio di pronto soccorso — non parliamo, purtroppo, a volte, di mobilitarsi non per assicurare



Una farmacia ogni 4000 abitanti: così stabilisce la nuova legge. Quante allora ne dovrebbero essere istituite nei nuovi quartieri? Soltanto nella zona Italia-Tiburtina, come è stato recentemente calcolato, 55. Perfino il ministero della Sanità si è mosso ed ha invitato il Campidoglio a dar vita a delle farmacie comunali. Il bilancio, però, taceva su questo punto: se ne è parlato solo perché il PCI ha proposto un primo stanziamento di 50 milioni.



Ecco due aspetti del « caos sanitario », esplosi in questi giorni con lo sciopero dei medici. Come uscirne?

I comunisti hanno presentato un piano che impone precise scelte: a favore di una estensione e di un miglioramento dell'assistenza, contro la speculazione delle industrie farmaceutiche. Il 28 aprile si decide anche su questo.

VOTA COMUNISTA



Per lo scontro fra due pattini a pedali

Sedicenne annega nel lago dell'EUR davanti agli amici



Luigi Bellomo

Vano ogni soccorso - Due amici della vittima salvati - Le ricerche della salma fino a notte

Un ragazzo di 16 anni è annegato nel laghetto dell'EUR dove si era recato con tre amici. Luigi Bellomo abitava in via Giuseppe Mantellini, al quartiere Appio-Latino. I giovani avevano noleggiato due pattini a pedali per passare mezz'ora sullo specchio d'acqua: sono piombati in acqua per uno scontro fra i leggeri natanti. Due sono riusciti ad aggrapparsi all'imbarcazione, il Bellomo non ha fatto in tempo ed è annegato. Inutilmente, per salvarlo, un burattinaio ha lasciato il suo teatrino e si è gettato in acqua vestito. Luigi Bellomo e gli amici Roberto Mostacci, Bruno Spataro e Fulvio Bidini hanno pre-

so in affitto le due barchette a pedali. Avevano deciso di passare alleggermente il pomeriggio di festa. Lo Spataro dopo qualche ora, doveva ritornare nel collegio, fuori Roma; il Bidini doveva rientrare a Genzano, dove lavora come commesso in una pasticceria, e il Mostacci doveva andare a riprendere il suo posto di apprendista carziniere. La sciagura è avvenuta verso le 18 sul lato destro del laghetto, all'altezza della stazione della Metropolitana. I due natanti si sono scontrati. Uno dei ragazzi, si è impressionato, si è alzato in piedi e sono finiti in acqua tutti, meno Roberto Mostacci, che è riuscito a mantenere l'equilibrio. Uno dei bambini che stavano sulla riva, a guardare lo spettacolo di burattini di Raffaele Piantadosi, si è voltato, ha visto la scena, ha gridato aiuto. Il burattinaio è uscito dal teatrino e corso sulla sponda si è tuffato, ma Luigi Bellomo era troppo lontano. Lo ha visto, che cercava di mantenersi a galla, trenta metri davanti a lui, ma quando è arrivato sul posto dove il ragazzo annaspava disperatamente non c'era più nulla da fare. La barca della polizia ha tratto a bordo i tre superstiti ed il coraggioso burattinaio. Soltanto dopo un'ora e mezza è stato avvertito il commissariato, che ha chiamato i vigili. Le ricerche sono state iniziate al lume di una torcia elettrica: soltanto molto tardi, verso le 21,30, è giunto al laghetto dell'EUR un carro dei vigili con un parco-lampade. Fino a quel momento, i sommozzatori Marini e Piras si erano già tuffati decine e decine di volte, inutilmente. A tarda ora il corpo del giovane non era stato ancora ritrovato. Il laghetto è profondo dai tre ai cinque metri, ed in corrispondenza delle barche di alimentazione e di serbatoio vi sono correnti abbastanza forti. E' stato quindi necessario estendere la zona delle ricerche.

Nei quartieri e in provincia

I comizi del PCI

Levi a Nepi e Ronciglione, Natali a S. Lorenzo, Morgia a Portuense, D'Onofrio a Nettuno

- NEPI, ore 18: Carlo Levi; RONCIGLIONE, ore 20,30: incontro di Carlo Levi con i lavoratori; CARPINETO ore 20: Bufalini; NETTUNO, ore 18 e 30: D'Onofrio; S. LORENZO, ore 19, piazza Campani; NATOLI, COLLEFERRO, ore 18 e 30: Calamandrei; SAN VITO, ore 19,30: Cianca; CASALBERTONE, ore 18, piazza S. Maria Consolatrice; Pochetti; BORGESIANA, ore 19,30: Giorgi; MONTE SACRO, ore 18, manifestazione giovanile; MARINO, ore 18,30, inaugurazione sede; Quattrucci; ARTEANA, ore 19,30: G. Ricci; FORMELLO, ore 20: Paggioli; MARINO, ore 19,30: Cesaroni; CASILINA VECCHIA, ore 17,30: Morgia; ALESSANDRI, ore 19: A. De Clementi; VILLA GORDIANE, ore 18: D'Alessio; MACCARESE, ore 19, incontro coi lavoratori; PIETRORUBINO, De Agellis; RAPPAROLI; ZAGAROLO, ore 20: Volpi; MENTANA (Casali), ore 17,30: A. Marroni; OLEVANO, ore 20: Onesti; MENTANA, ore 19: A. Marroni; PALESTRINA, ore 14: incontro coi lavoratori; Nannucci; CARCHETTI, ore 19,30: Nannucci; PALOMBARA (Stazzano), ore 19: Gozzi; PALOMBARA (Cretone), ore 20: Gozzi; GENZANO, ore 18,30, inaugurazione sede; Quattrucci; MARINO, ore 19,30: Cesaroni; ARTEANA, ore 19,30: G. Ricci; FORMELLO, ore 20: Paggioli; MARINO, ore 19,30: Cesaroni; CASILINA VECCHIA, ore 17,30: Morgia; ALESSANDRI, ore 19: A. De Clementi; VILLA GORDIANE, ore 18: D'Alessio; MACCARESE, ore 19, incontro coi lavoratori; PIETRORUBINO, De Agellis; RAPPAROLI; ZAGAROLO, ore 20:

Assassinio per il cane



La vittima, Enrico Caruso

L'arma del delitto: un « automatico » Beretta

Uccide un passante scambiato per l'avversario

L'assurda tragedia nel villaggio INA-Casa della Tiburtina. La vittima era su un'auto - Lite furibonda perché il « dobermann » era stato trascinato al canile comunale

Per un cane e per un errore di un giovane di ventidue anni è stato ucciso con una fucilata alla testa. E' accaduto nel pomeriggio di Pasqua. In via Cesana, una traversa della Tiburtina nel villaggio INA casa, tra le 15 e le 18 è scoppiato un litigio a più riprese fra due famiglie avvenute di casa. Il motivo: un cane che, dopo avere morsi un contadente, era stato trascinato con il laiceo al collo nel canile municipale. Un ultimo gesto d'ira ha fatto esplodere la tragedia: il figlio dell'uomo assalito dall'animale, è corso in casa, ha imbracciato il fucile da caccia e ha aperto il fuoco contro un'auto. Due colpi. Credeva che a bordo vi fossero i vicini in fuga. Invece, sulla « 1100 », si trovavano quattro giovani, anch'essi abitanti nel villaggio, ma completamente estranei alla lite. Il guidatore è stato raggiunto dalla rosa dei pallini alla testa: è morto alcuni minuti dopo mentre lo trasportavano in ospedale. Un altro giovane, che sedeva al suo fianco, è rimasto ferito ad una spalla. L'autore dell'assurdo delitto si chiama Antonio Uccello, ha 31 anni, è nativo di Cosenza. Dopo la sparatoria avvenuta a pochi passi dalla sua abitazione, si è rifugiato con il padre Giovanni nel vicino ambulatorio della Croce rossa per sfuggire alla folla che lo aveva circondato minacciosa. Lo hanno arrestato poco dopo i poliziotti della Mobile, accompagnati da un gruppo di cinque « Alfa ». La vittima è Enrico Caruso di 22 anni, abitante in via Locatelli 25, aiutante macellaio in un negozio di via Alessandria.

Domenica, dopo il pranzo pasquale, era sceso al bar assieme a Carlo, il fratello minore. I due ragazzi, con gli amici Roberto Roberti e Angelo Ferroni, sono poi saliti su una « 1100 », bicolore blu col tetto bianco, che il cognato di Ferroni aveva loro prestato per una breve gita. Si sono recati al Pincio, poi hanno fatto ritorno nel villaggio. Davanti alla palazzina numero 11 di via Cesana questo è formata. C'era un gruppo di persone che bisticciavano. Erano da una parte Antonio Uccello con il padre Giovanni e dall'altra Giovanni La Masa di 22 anni, la sorella Marianna, la madre Concetta Butera di 50 anni. Stavano azzuffandosi per « Zorro », un « dobermann » di razza, un pezzo. Una decina di giorni prima, il cane aveva morsi un contadente. Uccello, usciere presso il ministero della Difesa-estero, che si era recato al Politecnico.



I genitori del giovane ucciso sconvolti dal dolore



L'aveva detto nel bar

Ho il sistema per i ladri: derubato

Un colpo d'accetta al fratello. Un uomo è stato ferito con un colpo di accetta alla spalla sinistra dal fratello, Giovanni Muller di 28 anni; si era recato a trascorrere la « pasquetta » dal fratello Carlo di 22 anni che abita alla Garbatella. Con Carlo Muller abita anche la sorella Caterina di tredici anni. E' stato proprio a causa della ragazza che è avvenuto il grave incidente. Giovanni aveva infatti rimproverato Carlo di trattare male la ragazza e aveva invitato la sorella ad andare a vivere con lui. Carlo ha reagito al rimprovero colpendo il fratello maggiore con l'accetta. Il ferito si trovava ricoverato al centro traumatologico della Garbatella e ne avrà per 23 giorni. Il feritore è fuggito portando con sé l'arma.



L'omicida Antonio Uccello subito dopo l'arresto. Nella foto a destra: il padre del giovane, fermato anche lui dalla polizia

Doveva andare a Capri col fidanzato

Ragazza si avvelena per la gita sfumata

Ottantenne malato si getta dal quinto piano

Una giovane donna si è tolta la vita domenica mattina, dopo un banale litigio. Carla Veneziani di 29 anni, abitante in via San Crescenzano, ha passato la notte tra sabato e domenica in casa del fidanzato, Alessandro Rossi, abitante in via Cavallotti d'Arpino 16. I due dovevano partire la mattina di Pasqua per trascorrere due giorni a Capri. Sembra però che l'uomo, all'ultimo momento, avesse deciso di non portare con sé la ragazza. Per questo i due giovani hanno litigato e domenica mattina, assai presto, Carla Veneziani ha fatto ritorno nella sua abitazione di via San Crescenzano. Sconvolta per la lite, e forse pensando che il giovane non l'amasse più, ha ingerito l'in-

tero contenuto d'un tubetto di barbiturici. Poco dopo le otto, Alessandro Rossi si è presentato nella casa della fidanzata. Forse voleva fare la pace. Ma entrato nell'appartamento ha trovato la donna stesa su un divano, con accanto il tubetto vuoto. Respirava ancora. Rossi subito conto di quanto era successo, l'uomo ha caricato la sventurata su un'auto e l'ha condotta all'ospedale di San Giacomo. Ma durante il tragitto Carla Veneziani è morta. La salma della donna è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria e portata all'Istituto di medicina legale per l'autopsia. Un pensionato si è ucciso ieri verso le tredici, gettandosi da una finestra del quinto piano. Marino Ferdinando di 51 anni, dopo che i figli si sono sposati e sono andati ad abitare per conto loro, viveva con la moglie in un appartamento di via Clelia 61, al Tuscolano. L'uomo da tempo era gravemente ammalato, e passava la maggior parte delle sue giornate a letto o in poltrona. Ieri mattina, sul tardi, la moglie del pensionato è uscita per andare a comperare del latte. L'uomo, raccogliendo le ultime forze, è salito sul davanzale di una finestra che dà su via Clelia e si è poi lasciato cadere nel vuoto. Una donna di 35 anni, Edvige De Michele, che abita con la madre e il fratello in via Medietto, dove vengono riposte le medicine, una bottiglia piena di tintura di Iodio e l'ha portata alle labbra. Non ha fatto a tempo a ingolarne che un sasso o due che il fratello, soprappiù, le ha tolto di mano la bottiglia. I vigili del Fuoco, avvertiti telefonicamente, sono intervenuti ed hanno trasportato la donna al Policlinico per le cure del caso. Se la caverà in pochi giorni.

piccola cronaca il partito

IL GIORNO - Oggi martedì 16 aprile (106-239). Il sole sorge alle 5,42 e tramonta alle 19,06. BOLLETTINI - Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 8, massima 21. NOZZE - Gina Grassi e Umberto Pugliesi si sono uniti ieri in matrimonio. Auguri affettuosi. VETERINARIO NOTTURNO - Dr. G. Montuoro, tel. 871673. LUTTO - Venerdì scorso è deceduto il tragico circoante il compagno Aldo Giovanni Olivi. I funerali saranno lunedì alle ore 16 a Montecompatri. Ai familiari dello scomparso esprimiamo le nostre condoglianze.

Responsabili elettorali e d'organizzazione - Giovedì, ore 18, teatro dei Frattani, riunione dei responsabili elettorali e d'organizzazione delle sezioni della città. Org. « Organizzazione delle giornate elettorali ». Relatore L. Baisimelli, presiederà Feduzzi. Cellule apparati - Domani, ore 16, salone IV piano Direzione del partito, riunione cellule apparati del PCI. CGIL - Lega delle Cooperative e Alleanza dei contadini: « Esime sviluppi » campagna elettorale « Feduzzi ». Attivo femminile - Domani, ore 17 riunione in Federazione dell'attivo femminile. Org. « Fase conclusiva della campagna elettorale ». Relatrice Giuliana Giorgi. Sarto di moda - Via Nomentana 31-33 (a 20 metri da Porta Pia) - E' pronto il più elegante abbigliamento primaverile, nelle collezioni uomo e giovanotto: 120 misure FACIS - ABITAL - MARZOTTO. Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori.